

Liceo “G.B. Vico” Corsico

Programma da svolgere durante l’anno scolastico 2024-25

Classe:	1^D
Materia:	LATINO
Insegnante:	GRAFFIGNA Daniela
Testo utilizzato:	G.E. MANZONI, C. FILIPPINI, D. SGARZI, <i>Verba nostra, Teoria e Laboratorio 1</i> , Zanichelli

Argomenti previsti

ARGOMENTO	NOTE
Fonologia (pronuncia, divisione in sillabe, quantità e accento).	
La flessione delle parole: declinazione e coniugazione.	
Le cinque declinazioni e relative principali particolarità.	
Gli aggettivi della prima e della seconda classe e relative principali particolarità.	
I pronomi personali.	
Pronomi e aggettivi possessivi, dimostrativi e determinativi.	
Gli aggettivi pronominali.	
Indicativo e infinito attivi e passivi delle quattro coniugazioni.	
Indicativo, imperativo, participio del verbo sum.	
Il participio e le sue funzioni	
Il supino	
Il verbo <i>possum</i>	
Le preposizioni.	
L’uso di casi e preposizioni in relazione alle funzioni di: stato in luogo, moto a luogo, moto da luogo, moto per luogo, denominazione, vantaggio, fine, agente e causa efficiente, vantaggio, mezzo, causa, modo, compagnia e unione, tempo, qualità, limitazione, materia e argomento.	
Costrutti sintattici: doppio dativo, dativo di possesso, genitivo di pertinenza.	
Le congiunzioni coordinanti.	
La proposizione causale con l’indicativo.	
La forma passiva impersonale.	
La coniugazione perifrastica attiva.	
La proposizione temporale con l’indicativo	
I gradi di comparazione dell’aggettivo e dell’avverbio	
La proposizione infinitiva	

Criteri di formulazione delle proposte di voto quadrimestrale

Al termine di ogni periodo dell’anno scolastico (*trimestre iniziale, pentamestre finale*), verrà proposto al Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, un voto numerico in forma intera o decimale. Il Consiglio di Classe, considerando tutti gli elementi disponibili, deciderà collegialmente il voto finale del periodo.

Numero minimo di valutazioni

Al termine di ciascun periodo di valutazione sarà possibile formulare una valutazione complessiva solo se sarà disponibile un numero minimo di prove valutate, di cui almeno una a fine periodo. Se anche il numero minimo ci fosse, ma mancasse la verifica sugli ultimi argomenti del I o del II periodo, non ci sarebbero elementi sufficienti per esprimere un voto. Senza le condizioni sopra indicate verrà attribuita la valutazione “non classificato”. Il numero minimo di valutazioni sarà così ripartito:

tre valutazioni nel 1° periodo, quattro valutazioni nel 2° periodo (o pentamestre).

*In caso di assenza da una prova programmata lo studente potrà essere sottoposto a una verifica sostitutiva (scritta oppure orale, a scelta del docente) in qualsiasi momento. In caso di rifiuto, anche per una sola volta, la valutazione si considera mancante.
Qualora permanga la mancanza di una valutazione, la media dei voti verrà sempre arrotondata per difetto.*

Criteri di formulazione del voto finale

“Per la verifica tutti i docenti utilizzano prove sia orali sia scritte, diversificate a seconda dei percorsi; [...]. Strumento di verifica può essere anche il controllo degli esercizi svolti a casa e, in generale, dei quaderni di lavoro. **Contribuiscono alla valutazione anche la considerazione della partecipazione, della costanza, dell’attenzione, di eventuali percorsi di recupero o di approfondimento.**” (DPR 122/09, art.1, comma 2-4)

Il voto proposto viene formulato considerando la **media aritmetica, o la media pesata** dei vari voti conseguiti dallo studente. La media dei voti costituisce una base oggettiva da cui partire per poi definire il voto, tenendo conto anche di altri fattori, quali l’impegno e la continuità nello studio, l’andamento in evoluzione dei progressi compiuti oppure il regresso, il livello di partenza, ecc.

Valutare NON è infatti sinonimo di misurare, anche se la misurazione ne è una componente importante.

Corsico, 29 ottobre 2024

L’insegnante

Daniela Graffigna